

FINESTRE (OLTRE I CONFINI)
Festa delle presenze cinematografiche a Trieste
Terza edizione – 2007

da venerdì 20 luglio a domenica 22 luglio, presso la Casa del Popolo G. Canciani
v. Masaccio 24 – Sottolongera – autobus 35 e 35/ (proiezioni in sala ed all'aperto)

da martedì 24 luglio a giovedì 26 luglio, presso il Parco dell'ex-O.P.P.
S. Giovanni – piazzale a fianco della Chiesa (se maltempo, nel vicino padiglione)

Aderiscono: Associazione *Anno Uno - I Mille Occhi*; Associazione Culturale *Il Nodo*; Circolo Cinematografico *Charlie Chaplin*; Circolo del Cinema *Lumière*; Cooperativa *Bonawentura - Teatro Miela*

Ingresso libero

PROGRAMMA

VENERDI' 20 LUGLIO

- h. 18.00 Apertura chioschi
Saluti e presentazione Festa
- h. 18.15 **Le nuove frontiere del fantastico tra cinema e letteratura**
incontro con Luciano Comida e Gianni Ursini
- h. 19.00 **Homecoming** di Joe Dante
l'autore di *Gremlins* ci presenta degli zombi pacifisti e politicamente impegnati, che escono dalle tombe non per cibarsi di carne viva, bensì per esercitare ancora una volta il diritto di voto: si tratta dei soldati americani morti nella guerra in Iraq. Il risultato è un messaggio politico molto efficace in quanto superamento del confine del cinema militante di film-documentari alla Michael Moore
- h. 20.00 **La follia tra elogio e repressione**
conferenza spettacolo a cura del dott. Matteo Mugnani, con proiezione commentata delle foto scattate negli ex-manicomi
da sempre si è cercato di definire i confini esatti tra normalità e follia per poter arginare quest'ultima, tenendola a margine della società civile. Attraverso l'analisi della rappresentazione della follia dal '600 ad oggi, si vuole sensibilizzare il pubblico sulla tematica della patologia mentale e delle sue ricadute umane e sociali
- h. 21.00 **Wake uP Dawn**
punk rock dal vivo
- h. 21.30 **Dietro l'alibi della follia** di Piero Dorfles, Renato Parascandolo e Raffaele Siniscalchi
inchiesta realizzata dal vivo, con il coinvolgimento dei diretti protagonisti, nel 1976 presso l'Ospedale psichiatrico di Arezzo, a cura della redazione del programma televisivo "Cronache"; rivedere oggi, a molti anni di distanza, quelle immagini che fecero da battistrada nella battaglia per la chiusura dei manicomi, serve a riannodare i fili di una vicenda che parte dall'approvazione della L.180 fino ad arrivare ai giorni nostri, in cui ancora molto resta da fare per difendere ed applicare interamente quella legge, per restituire piena dignità ai "matti" e per liberare tutte le istituzioni da ogni impatto violento con il cittadino
- h. 22.30 **Il fantasma del manicomio** di Piero Dorfles, Renato Parascandolo e Raffaele Siniscalchi
a cinque anni di distanza il gruppo di "Cronache" ritorna ad Arezzo per verificare come le cose siano cambiate dopo l'approvazione della L.180 avvenuta nel 1978
nel corso della serata intervengono il dott. Peppe dell'Acqua e l'infermiera Adriana Fasci sul tema "Il lavoro di Basaglia, oggi"

SABATO 21 LUGLIO

- h. 18.00 Apertura chioschi
- h. 18.30 **Arriballes Harragas** di Nancy Aluigi Nannini, Valeria Bernardi e Salvatore Fronio
la storia di una scuola di trapezio che, pur situata in un isolato chiuso da cancelli, riesce a creare momenti di incontro, dialogo e condivisione con gli abitanti di Noailles, l'ultimo quartiere popolare del centro storico della città
- h. 19.30 **Parabolika** di Giovanni Pianigiani
cortometraggio a soggetto, in cui tra il serio e l'umoristico viene raccontata una delle tante battaglie condotte contro le mega-antenne
interverrà la sceneggiatrice Erica Flego
- h. 20.00 **Concerto** di Stefano Paroni
musica cantautorale dal vivo
- h. 21.30 **Aparajito** di Satyajit Ray
un affresco dell'India degli anni Venti e del suo travaglio evolutivo, con un'evidente influenza del cinema neorealista italiano. Leone d'oro a Venezia '57

DOMENICA 22 LUGLIO

- h. 18.00 Apertura chioschi
- h. 18.30 **Furlàns di Romania** di Gianni Fachin
un fenomeno migratorio che a tutt'oggi non era stato ancora documentato e ci mostra un pezzo di storia del Friuli Venezia Giulia. In poco meno di un'ora sono gli stessi discendenti degli emigranti friulani, che hanno conservato lingua, usanza e costumi dei loro antenati, a raccontare la storia dei propri avi
- h. 19.30 **Bollywood** selezione di trailer musicali
Un'industria cinematografica veramente prolifica, che penetra i mercati di due continenti, Asia e Africa, con una produzione media di 900 pellicole all'anno, divi famosissimi, file di spettatori alle casse dei cinema, incassi strepitosi: tutto questo è Bollywood ovvero il cinema made in Bombay ma con uno star-system di tipo hollywoodiano. Una miscela di drammi, amori, combattimenti, danza, musica e canzoni. Una straordinaria armonia cromatica nelle inquadrature e un ritmo narrativo rocambolesco e appassionante
- h. 21.00 **Concerto** di Matteo Bognolo
musica cantautorale dal vivo
- h. 22.00 **Appunti per un'Orestide africana** di Pier Paolo Pasolini
documentario che il regista realizzò in vista di una trasposizione dell'Orestide di Eschilo nell'Africa contemporanea. Il film segue un itinerario tra le tribù ed i villaggi della Tanzania, dell'Uganda e dei dintorni del lago Tanganika, alla ricerca dei luoghi e dei volti per le figure di Agamennone, Oreste, Clitemnestra, Cassandra e Pilade. Le parole di Eschilo sono affidate al canto degli afro-americani A. Savane e I. Murray e al sassofono jazz di Gato Barbieri

MARTEDI' 24 LUGLIO

- h. 20.30 **Bollywood** selezione di trailer musicali
- h. 21.00 **Homecoming** di J. Dante
- h. 22.00 **Dietro l'alibi della follia** di P. Dorflès, R. Parascandolo e R. Siniscalchi
- h. 23.00 **Il fantasma del manicomio** di P. Dorflès, R. Parascandolo e R. Siniscalchi

MERCOLEDI' 25 LUGLIO

- h. 20.30 **Bollywood** selezione di trailer musicali
- h. 21.00 **Arriballes Harragas** di N. A. Nannini, V. Bernardi e S. Fronio
- h. 22.00 **Parabolika** di G. Pianigiani
- h. 22.20 **Aparajito** di S. Ray

GIOVEDI' 26 LUGLIO

- h. 20.30 **Bollywood** selezione di trailer musicali
- h. 21.30 **Furlàns di Romania** di G. Fachin
- h. 22.30 **Appunti per un'Orestide africana** di P. P. Pasolini